

## L'Isola di Malta e i suoi millenari misteri

### The island of Malta and its ancient mysteries



### La Civiltà Maltese nel segno della Reciprocità nella Conoscenza degli Elementi.

#### Gli elementi atomici dell'Universo e dell'Uomo

In questo capitolo si apprendono quali sono i passaggi Cosmici che ricollegano il criterio di calcolo, dell'antica civiltà Maltese di 6000 anni fa, alla contemporanea civiltà Predinastica Egizia ed alle conseguenti costanti, fisiche e chimiche, acquisite sino ad oggi dallo scibile umano e dell'energia ad esse connessa.

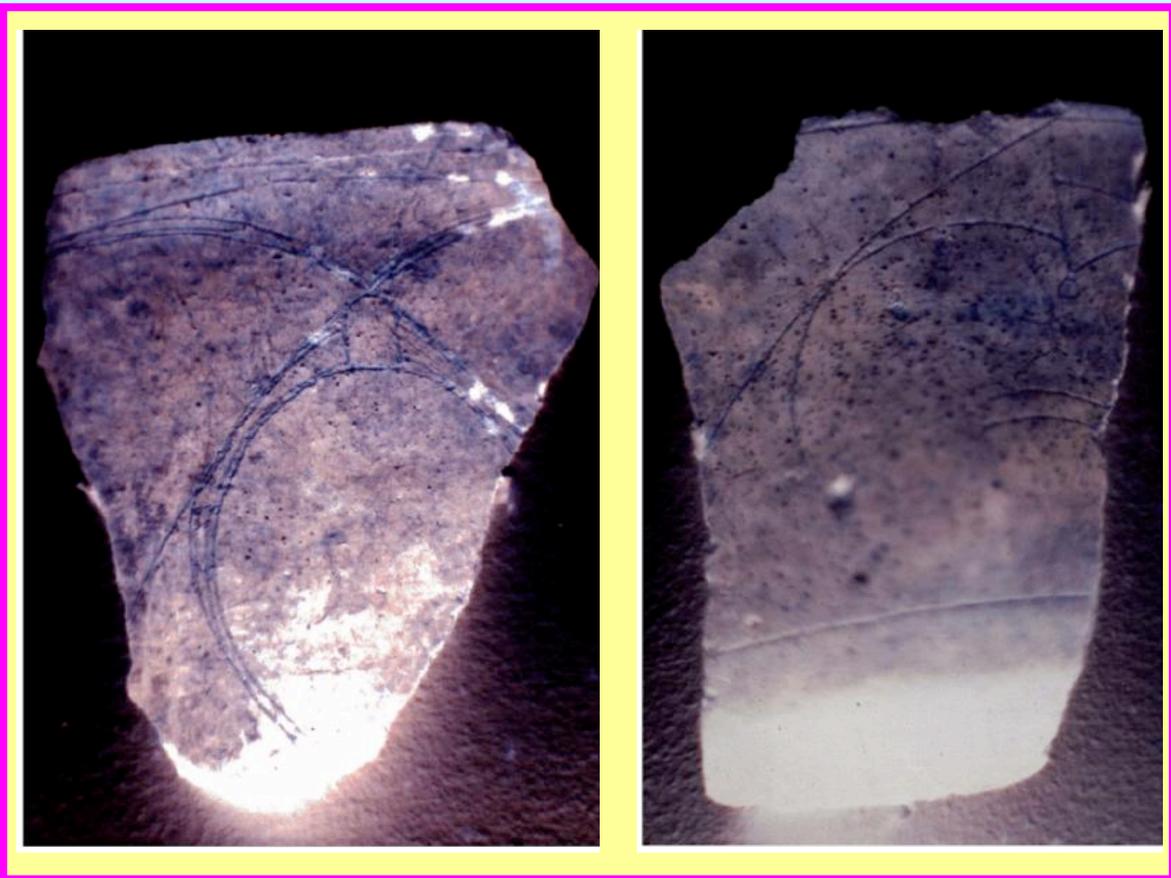
Proprio in quell'isola, vicinissima ad El Gîza in Egitto, dove vi sono le Piramidi di Cheope e Chefren, nacque la Civiltà degli Elementi Universali.

In Loro era la conoscenza dell'atomo, del nucleo atomico e delle molteplici particelle che identificano i diversi livelli energetici atomici esistenti. Però, per convertire e rendere intellegibile la Loro Somma Sapienza, bisognava conoscere i Codici di Cheope e di Chefren ed applicarli secondo la regola impressa nella Chiusura Cosmica.

Loro conoscevano perfettamente i livelli energetici atomici che ancora devono essere, in parte, definiti nella nostra attuale civiltà. Ogni elemento può essere pura vibrazione e quindi energia sia allo stato fisico materialmente palpabile oppure, per disintegrazione nucleare, può evolversi in trasformazione simultanea ed incontrollata verso altri livelli energetici inferiori e, in questa trasformazione violenta, distrugge ogni essere vivente che venga, da quell'energia, colpito. Analizzando le Opere dell'antica Civiltà Maltese si scopre che nei loro Templi sono rappresentati i nuclei delle particelle sede di "Chiave e codice Genetico" dei livelli energetici tra i vari stati della materia.

Gli acceleratori moderni di particelle sono l'esempio, al nostro sguardo, di come certe loro geometrie remote simboleggiassero queste nostre moderne macchine acceleratrici. La somma Scienza delle contemporanee civiltà Egizia e Sumera ritraggono la Totalità della Legge Cosmica mentre la civiltà Maltese, si addentrava nell'intimo del Microcosmo e, ci insegna le vie verso la vibrazione acustica, e quindi, a misura d'uomo nella spaziatura della distribuzione degli Elementi sulla Generatrice.

**La descrizione delle opere di questa somma Civiltà, che non si era riconosciuta prima, e la loro cadenza temporale, sono ardue a capirsi perché sono come le pagine criptate di un libro segreto di un laboratorio di grande alchimia ove, nella sfalsata sequenza temporale di apprendimento, non sarebbe stato possibile scoprirne la congiunzione con i Codici di Cheope e Chefren.**



Ggantija 3600 a.C

**Ogni “aggregato atomico” vive e pullula di elementi caratterizzanti, rimuovendo i quali, l'insieme si altera e cambia essenza. Agli uomini Illuminati di quelle Antiche Civiltà era data la conoscenza dei Mutamenti atomici, mentre attualmente l'uomo è solito operare sull'atomo con la scienza dell'apparenza e non conosce il “Loro Nome”.**

Purtroppo, l'attuale scienza dell'apparenza così detta sperimentale, non è in grado di dialogare con la Sapienza Universale che ci perviene in via trascendentale e non per via sperimentale, come non accadeva, invece, in quelle grandi Civiltà. Per questa carenza squisitamente umana, potrebbero trascorrere secoli e millenni, oggi indefinibili, prima che l'uomo ritorni a comprendere se stesso e la sua origine. Però così facendo, il Pianeta non sarebbe più in grado di permettere la sopravvivenza per la moltitudine della popolazione terrestre. Fortunatamente l'aiuto ci giunge dall'antico Egitto dai Codici di Cheope e Chefren e dagli scritti sacri trasmessi nei millenni, come s'è visto all'inizio del primo capitolo, sui testi Sacri della Terra.

Analizzando gli svariati reperti proto dinastici e Maltesi di circa 6000 anni fa, si è autorizzati a supporre che gli Scribi ed i Sacerdoti conoscevano la comunicazione nel "...silenzio della bocca...", la Civiltà Maltese conosceva il dialogo nel pensiero e pertanto, nell'amore reciproco; così come si intravede in seguito alla scomposizione matematica dei reperti della Civiltà dei Maltesi con i Codici di Cheope e Chefren.

In quei reperti è rappresentato il segno dell'amore, della pace, della Reciprocità, infatti il Simbolo di questa dolce esistenza è rappresentato proprio nella: "La Madre della Reciprocità". Gli antichi Maltesi ci insegnano che è in quell'atmosfera di amore e di pace che l'uomo deve ritrovare se stesso in questa terra ed oggi, ciò può essere raggiunto solo nel segno dell'aiuto reciproco tra i popoli e ci insegnano che nella Memoria Cosmica oggi v'è l'ascolto della parola dell'uomo come se, Ivi, fosse l'orecchio umano e colà oggi v'è il Cuore come quello umano, affinché, Quello senta come il cuore dell'uomo.



Ggantija 3600 a.C (Il foro nel masso, particolare del Tempio)

**Le Civiltà Maltesi di Ggantija, Hagar Qim, Tarxien, Hal Saflieni, Mnajdra ci Trasmettono Questi Messaggi ricordandoci che, solo nel Segno dell'amore e del Reciproco Rispetto, l'uomo può evolversi secondo la Volontà del Creatore, che è proprio in ogni atomo dell'Universo ed oltre questo.**

Si scopre, anche, che l'antica Civiltà Maltese era illuminata dalla Somma Sapienza della "Memoria Cosmica" e che, dalle relazioni matematiche eseguite sulla base dei Codici di Cheope e Chefren, ora apprendiamo le Leggi Trascendenti che governano tutti gli atomi dell'Universo ovunque essi si trovino.

**In questo capitolo si svela il segreto che per millenni è stato gelosamente nascosto al nostro sguardo e alla nostra comprensione, riguardante la ragione per cui l'uomo, e tutto ciò che esiste nell'Universo è anche Suono e, adesso che tutto ciò ci è stato svelato, possiamo assaporarne l'immensità Cosmica.**

Se Malta, con i suoi reperti di **6000** anni fa, fosse stata vista prima di scoprire i **Codici di Cheope e Chefren**, cosa si sarebbe potuto comprendere?

Infatti oggi possiamo affermare che, solo grazie ai presupposti appresi dalla precedente e contemporanea civiltà cosmica Egizia, ci è stato permesso un tale dialogo Trascendente che si accomuna con la civiltà Maltese!

La loro atmosfera, riprodotta nelle loro opere trasmette una sensazione magica dolce ed imperscrutabile, proprio perché penetra nell'infinitamente piccolo ed invisibile all'occhio umano: nell'intima struttura degli elementi atomici che compongono l'universo.

I loro fori nei pilastri dei templi sono incantati, i loro massi sferici sono l'approccio al simbolismo lunare e planetario e i loro "Giganti" erano, in realtà, infinitamente piccoli, in simbiosi con la Legge Universale. Sul piedistallo ad Hagar Qim si ergeva l'invisibile all'apparenza, la luce della Creazione Universale e se si sale su quel piedistallo si percepisce ancor oggi quell'energia ultraterrena.

Le spirali dei monoliti al museo della Valletta simboleggiano la conoscenza di ciò che l'uomo d'oggi utilizza per accelerare le particelle e con esse, eccitare gli atomi per comprenderne meglio l'identità, o per crearne altri per via sintetica!

Quegli acceleratori di Tarxien erano..."intelletto puro"...senza limiti né confini di spazio e tempo e nelle anse a raggio differenziato delle spirali incise nel calcare, si riflette il pensiero nella comunicazione con le leggi universali e gli uomini conoscono così, ciò che è sublime non palpabile dalla materia seppur quella infinitamente piccola, che pur "sottile" ancora è materia!

Le immense energie che dominano il nostro universo provengono tutte dalla Volontà Divina dello Spirito Puro!

Nelle acque che circondano Malta v'era il giusto isolamento per quel fantastico pensatario primordiale! Loro provenivano sì da "altri Sistemi Solari", loro provenivano dalla stessa conoscenza Egizia, Sumera ed ancor prima da quelle civiltà rimaste incognite alla nostra coscienza esteriore; ma non alla percezione trascendente, non all'immaginazione ed alla libera fantasia del pensiero ravvivate dalla Memoria Cosmica.

Quella maltese era una Stirpe certamente privilegiata: in loro v'era il metodo d'esprimere il segreto, perché era una civiltà di intelletto puro e poteva vedere e udire!

Nella tavola cronologica sottostante sono indicate le tappe evolutive e le prime tracce e testimonianze di attività amanuensi risalgono a 7000 anni fa, ma tale popolazione era assai evoluta nel genio Cosmico, infatti già intorno al 3600 a.C. compaiono le loro opere realizzate con lo stesso codice Cosmico della contemporanea Civiltà predinastica egizia.

## Quale fu l'evoluzione della civiltà Maltese?

THE NATIONAL MUSEUM		53	
CHRONOLOGICAL TABLE			
Period	Phase	Date	Principal sites or events
Geological	Miocene	20,000,000	formation of rock
		5,000,000	Malta an island
	Pleistocene	100,000	pygmy fauna
Neolithic	Għar Dalam	5200 BC	first occupation, of farming
	Grey Skorba Red Skorba		Skorba cast shrines
Temple Period	Żebbuġ	4100	rock-cut tombs
	Mġarr	3600	early temples
	Ġgantija		
	Saffieni Tarxien	3000	later temples
Bronze Age	Tarxien Cemetery	2400	cremation, metal
	Borġ in-Nadur	1500	fortified villages, cart-ruts
	Bahrija	900	
Phoenician	Phoenician	750	tombs, trade
	Punic	600	tombs, Tas-Silġ temple
Roman	Republican	218	cities villas, baths, tombs St Paul, Christianity catacombs
	Imperial	31 BC 60 AD	
	Byzantine	330	
	Arab	870	
Medieval	Norman	1091	reconquest by Christianity
	Swabian	1194	
	Angevin	1268	
	Aragonese	1282	
Modern	Knights of St John	1530	fortifications, auberges, churches
	French	1798	Victoria Lines, modernisation
	British	1800	
	Independence Republic	1964 1974	

Tavola cronologica<sup>1</sup> delle fasi evolutive della civiltà Maltese

<sup>1</sup> Tratta da: B. D. Trump, «*Malta an Archaeological Paradise*», pag. 53, Valletta (agg. 2010).

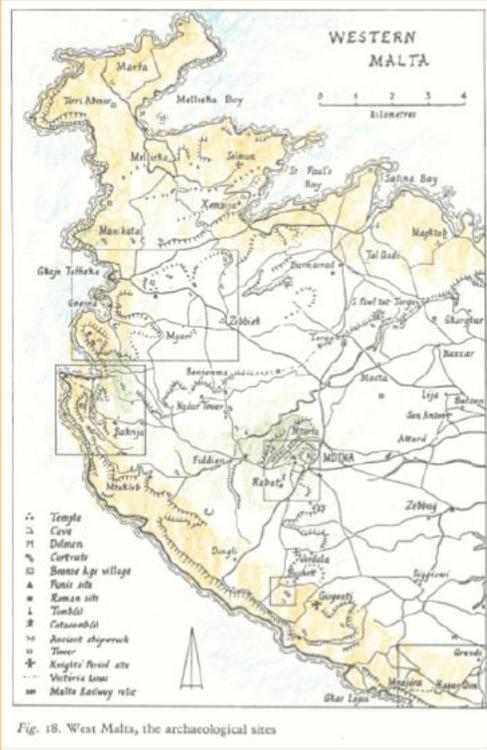
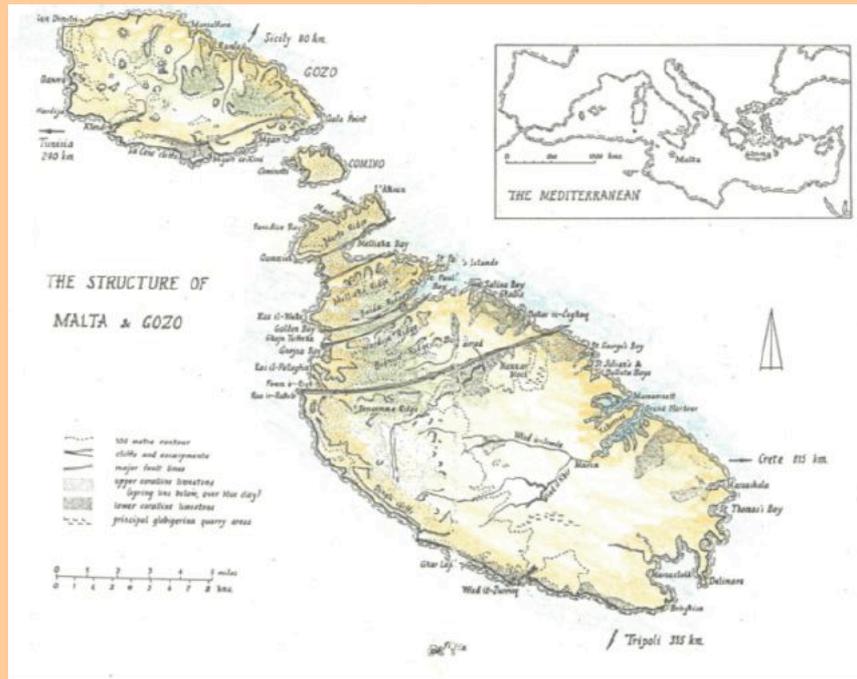


Fig. 18. West Malta, the archaeological sites

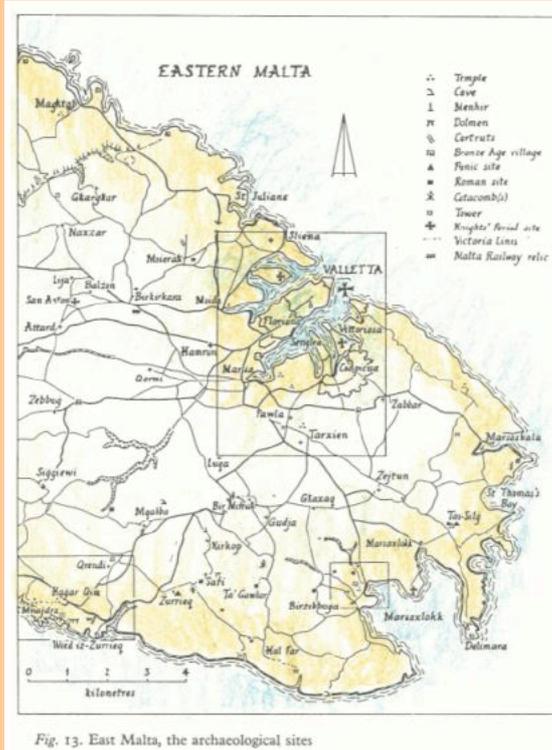


Fig. 13. East Malta, the archaeological sites

## Struttura di Malta e Gozo<sup>2</sup>

<sup>2</sup> Tratta da: B. D. Trump, «Malta an Archaeological Paradise», pagg. 16-17, Valletta.

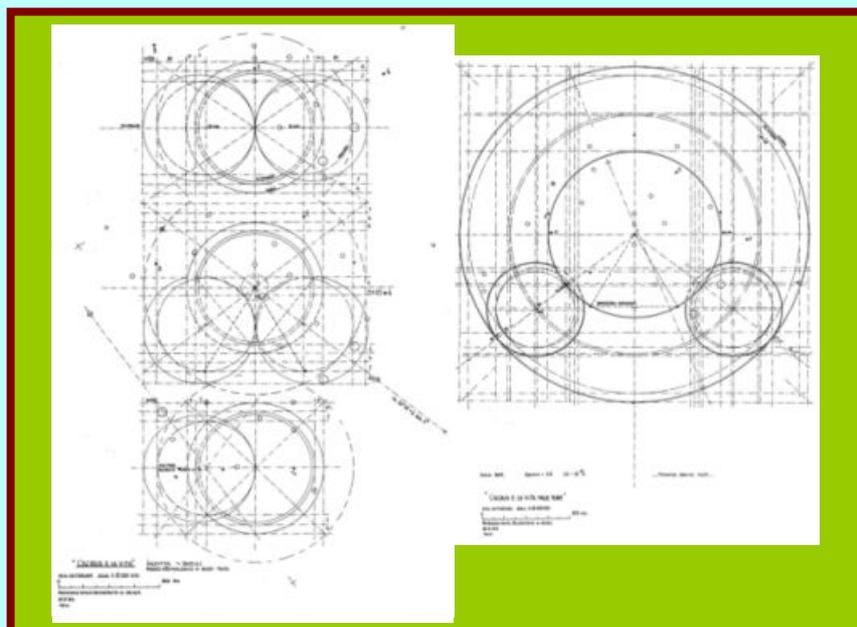
## Quali sono le immagini della Civiltà Maltese che svelano la loro conoscenza degli elementi<sup>3</sup>

“Ggantija 3600 a.C. Struttura equivalente alla molecola dell’acqua”  
È affascinante esaminare questa immagine che trova l’analogia geometrica ne:



**"l'Acqua e la Vita nelle Terre"** nella quale è rappresentata la molecola dell'acqua come è intesa e concordata dagli scienziati.

Ora la molecola dell'acqua è inserita nella Chiusura Cosmica ed è riconosciuta nei Codici di Cheope e Chefren. In essa ora vi sono gli elementi caratterizzanti che appartengono al Trascendente e per questa ragione agli scienziati spetta l'osservazione e la conoscenza anche di Questa Dimensione. La definizione sul piano razionale della ripetibilità sperimentale potrà essere eseguita senza collidere con quanto ci è stato tramandato dai codici di Cheope e Chefren.



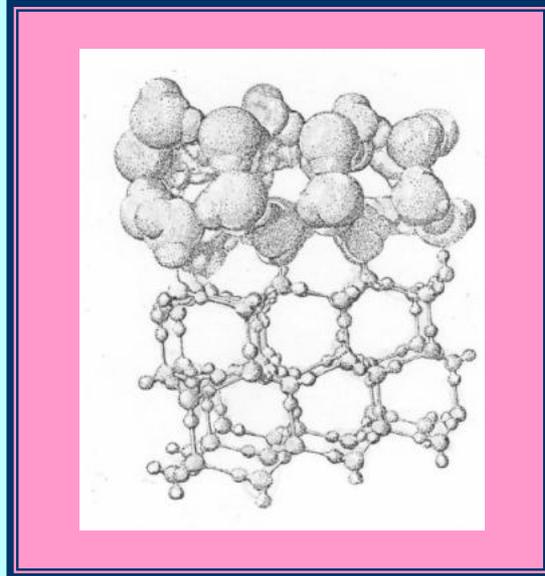
“l'Acqua e la Vita”

“l'Acqua e la Vita nelle Terre”

<sup>3</sup> Tutti i disegni grafici, rappresentanti le diverse molecole indicate, sono in scala assoluta ed in coincidenza con i Codici Egizi di Cheope e Chefren che sono alla base della Chiusura Cosmica e della Grande Stella.

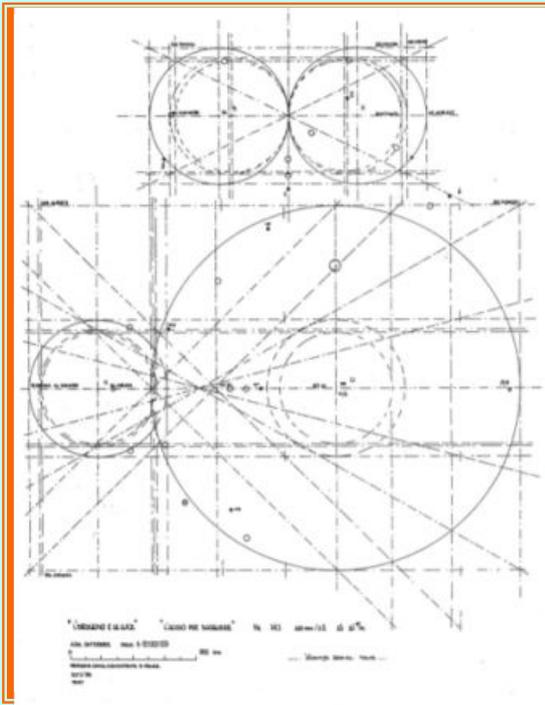
In entrambe le due figure il centro dell'atomo dell'Ossigeno è coincidente con il vertice del Triangolo Sacro di lato 800/12 che si origina sul punto Cosmico 1 Uno.

Queste due costruzioni grafiche, e tutte quelle appartenenti a questa scoperta, sono perfettamente e rigidamente in scala geometrica con il Sistema Solare secondo il Codice di Cheope e Chefren così come sono la Chiusura Cosmica e la Grande stella.



“Esempio di struttura molecolare dell'Acqua”<sup>4</sup>

“**L'Idrogeno e la luce**” Questo disegno rappresenta sia la molecola biatomica dell'Idrogeno, sia la molecola dell'Acido Cloridrico HCl : l'acido per sciogliere... ma anche per vivere. L'Idrogeno è l'elemento atomico che è alla base delle cellule della vita, e dell'universo<sup>5</sup>.



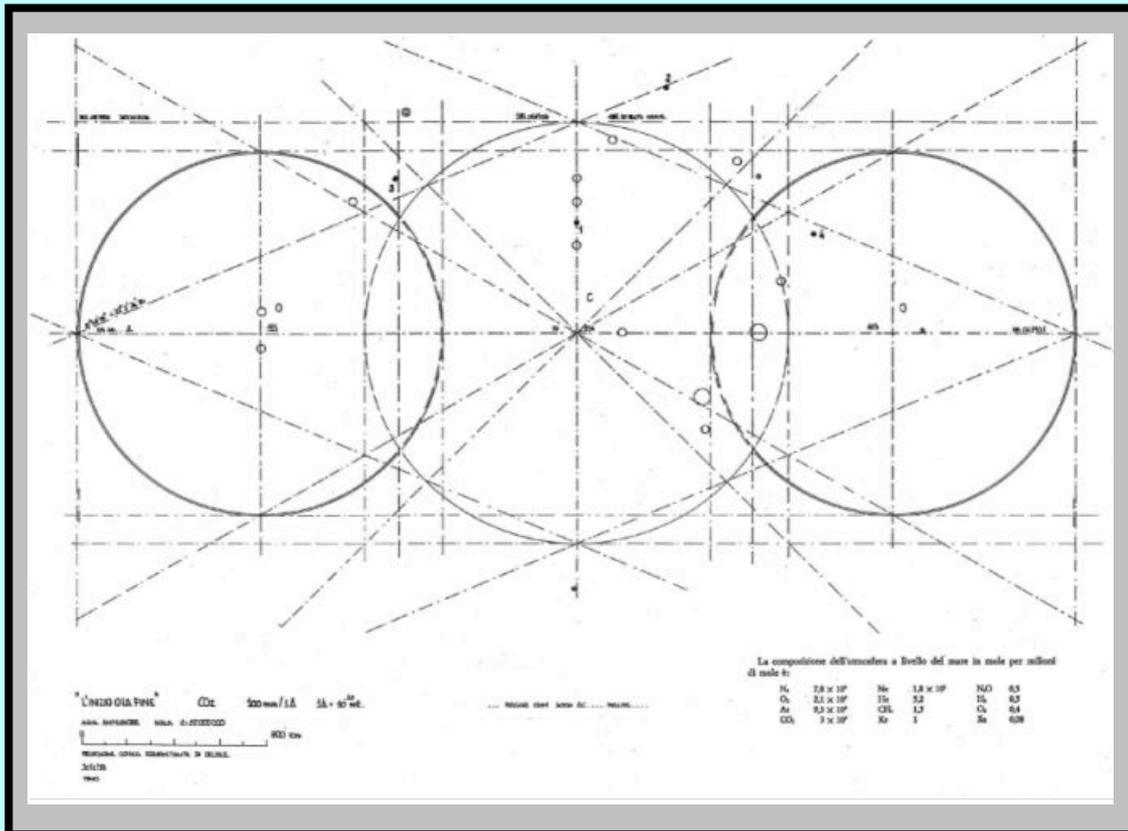
“L'Idrogeno e la luce”

“L'Acido per sciogliere”

<sup>4</sup> Immagine tratta da: «Enciclopedia Galileo delle scienze e delle tecniche», Sadea Editore Fi.

<sup>5</sup> Le misure intermolecolari, rapportate ai Codici Egizi, di cui v'è la rappresentazione in perfetta scala geometrica in questo capitolo, sono quelle conosciute dalla scienza chimica sino a tutto il 1993. I testi di riferimento sono riportati nella bibliografia.

**“L’Inizio o la Fine”** In questa molecola è rappresentata l'Anidride Carbonica CO<sub>2</sub> che ben simboleggia l'antitesi tra il bene ed il male: infatti questa molecola è la vita negli esseri vegetali, alla presenza della luce solare; ma diventa la morte se è prodotta in eccesso rispetto agli equilibri precostituiti per questo pianeta! L'atmosfera che ci circonda protegge la vita dalle radiazioni cosmiche che, ricche di energia in eccesso, altererebbero l'equilibrio cellulare degli esseri viventi ed in questa atmosfera, v'è il giusto contenuto di anidride carbonica previsto nei cicli termici terrestri. Gli eccessi energetici della società attuale, che portano inesorabilmente verso il consumo dei combustibili primari, alterano profondamente l'equilibrio atmosferico della terra e allora, dalla vita, si passerà alla danno planetario?

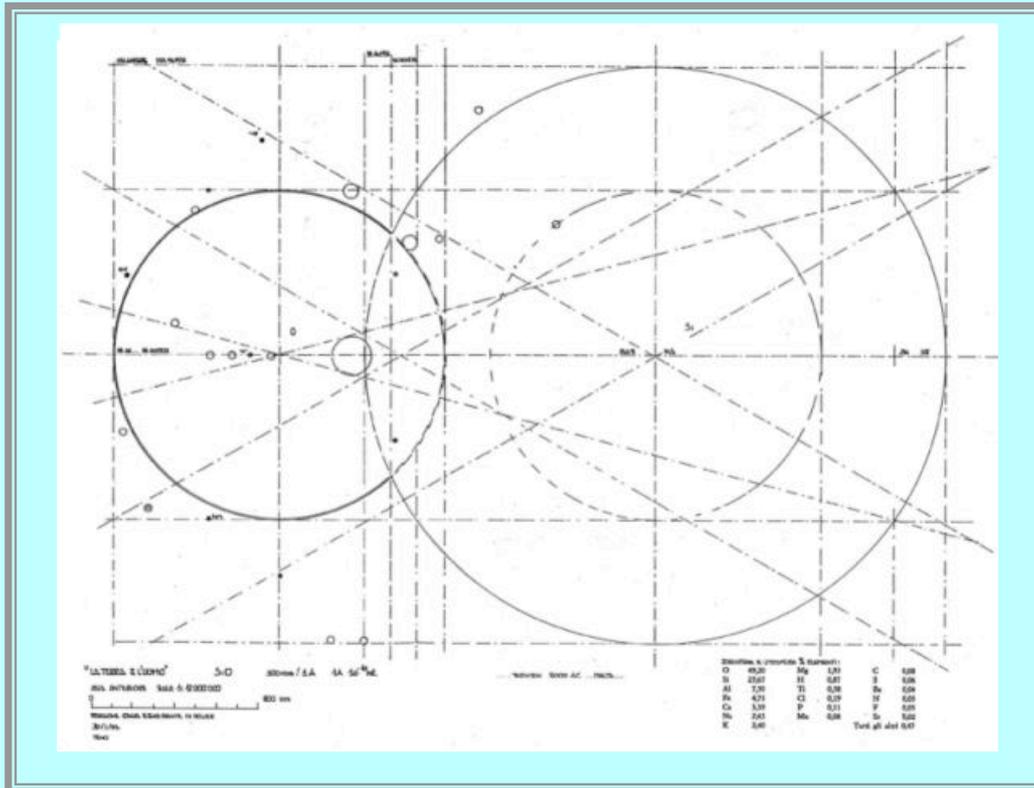


“L’Inizio o la fine” - La molecola della CO<sub>2</sub>

**I nostri piedi poggiano da sempre in un miscuglio prevalentemente composto da silicati infatti, se più è l'ossigeno in questa terra, subito segue il silicio che è anche medicina per l'uomo se abilmente preparato dagli esseri vegetali!**

La molecola dell'ossido di silicio ci ricorda l'ultimo del nostro sistema solare: Caronte! ma anche Caronte non è l'ultimo come si è oggi a conoscenza, sia dai calcoli eseguiti sul modello matematico del “Cono Cosmico” che conducono alla dimensione dei Pianeti del Sistema Solare, sia dalle molteplici presenze di Pianeti Nani.

## “La Terra e l'Uomo” L'Ossido di Silicio<sup>6</sup>



Le molecole, rappresentate in questo capitolo, sono nel nome di quei culturali luoghi maltesi: Tarxien, Ggantija, Hagar Qim... Ora anche la molecola del silicio rivede “se stessa” alla luce del Trascendente e tutto ciò è scaturito dalla Sapienza dell’Antico Egitto e del periodo pre-dinastico di oltre 6000 anni fa. Sin dai primi attimi di vita dell’uomo nel Genio Cosmico, nel Pianeta Terra la Sapienza giunse e sempre giungerà all’uomo, dalla Memoria Cosmica.

**"l'Atomo ed il Fuoco"** In due viste geometriche si vede la molecola del gas naturale che l'uomo utilizza per riscaldarsi, cuocere le vivande o produrre energia elettrica o spostarsi, senza avere ancora appreso a quali rischi è sottoposto usandolo impropriamente?

Alla luce di quanto ci è stato trasmesso dal Trascendente, tramite i Codici di Cheope e Chefren, siamo istruiti sul fatto che: l'uso di questo combustibile proveniente direttamente dalle viscere della terra può creare molecole pericolose proprio per l'uomo? Dal gas naturale è il fuoco; ma per sua natura il Metano riporta alla superficie ed agli usi metropolitani, la Memoria Cosmica codificata negli esseri che popolarono la terra prima e successivamente al Triassico 230 milioni d'anni fa, quando immani cataclismi cosmici sconvolsero il pianeta Terra.

Il gas naturale, per sua natura, a differenza del petrolio, non subisce alcun processo di trasformazione molecolare se non durante la combustione diretta con l'ossigeno atmosferico nei fornelli da cucina, nelle caldaie termiche, e nei veicoli ecc.

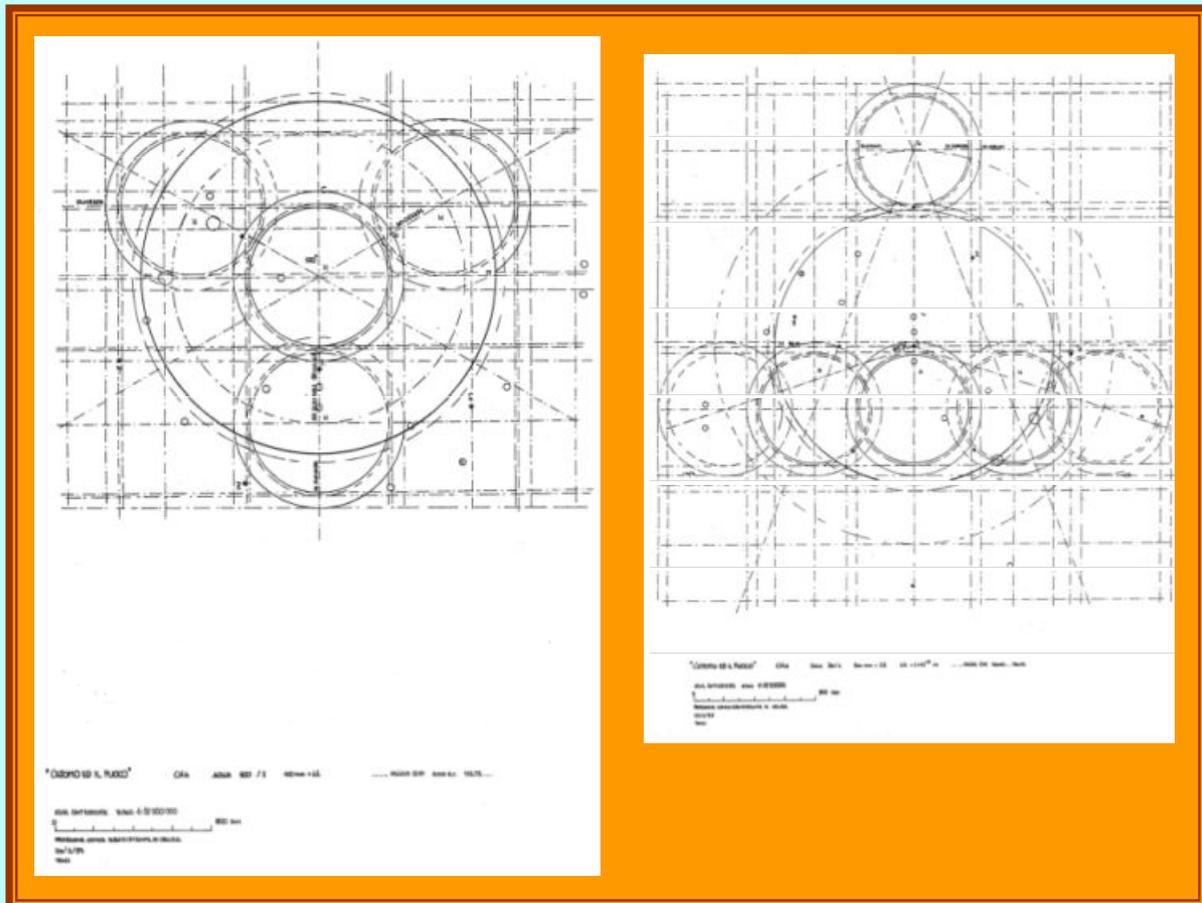
Proprio nel suo refluo combusto vi possono anche alcune molecole, non completamente ossidate, che riportano alla coscienza umana il “ricordo arcano” di quell'immane catastrofe planetaria?

<sup>6</sup> La molecola SiO è instabile, invece, la forma stabile è il biossido di silicio SiO<sub>2</sub>.

Oltre a questo “oscuro” ricordo, contenuto nei reflui combustibili del gas naturale, difficilmente rilevabile dalla scienza sperimentale, v'è una tipologia di concrezioni molecolari che, agglomerandosi con il vapore acqueo generato dalla reazione chimica di combustione con l'ossigeno contenuto nell'aria atmosferica, possono produrre una sorta di “nano - polvere intelligente” che si ricollega alla memoria di quel cataclisma planetario?

Quei “nano - composti” si aggregano subito dopo il processo di combustione e dopo essere stati espulsi nell'atmosfera, favoriti dalle radiazioni solari, non ricadono forse sotto forma di polveri che, nel periodo invernale, fanno oltrepassare i limiti metropolitani di particolato?

Da questa polvere, “intelligente”, provengono svariate forse le svariate alterazioni delle funzioni psichiche e fisiche negli esseri umani, generando una sorta di tossicosi permanente che potrebbe provocare degli squilibri psichici e fisiologici irreversibili? La diffusione nell'atmosfera, ad opera dei venti coinvolge anche le aree suburbane e ben oltre, e presto o tardi, gli studiosi entreranno nel vivo di queste particelle create successivamente alla combustione del Metano. Emergerà che questo combustibile deve essere usato nel rispetto della legge chimica e fisica che lo governa?



“L'Atomo e il fuoco” - A sinistra vista in pianta, a destra vista laterale.

**"I Mari della Terra"** Questa schiera ionica rappresenta la struttura del Cloruro di Sodio, NaCl. Il mare è la culla nella quale nei milioni d'anni s'è formata questo meraviglioso assieme di ioni che sostiene l'uomo nella vita quotidiana.

Il “sale” è la vita nella vita, è nel mare ed è in tutti gli organismi viventi!

Il mare ci parla e ci dice:

...la vibrazione è anche il “Verbo”, è visibile ed invisibile...

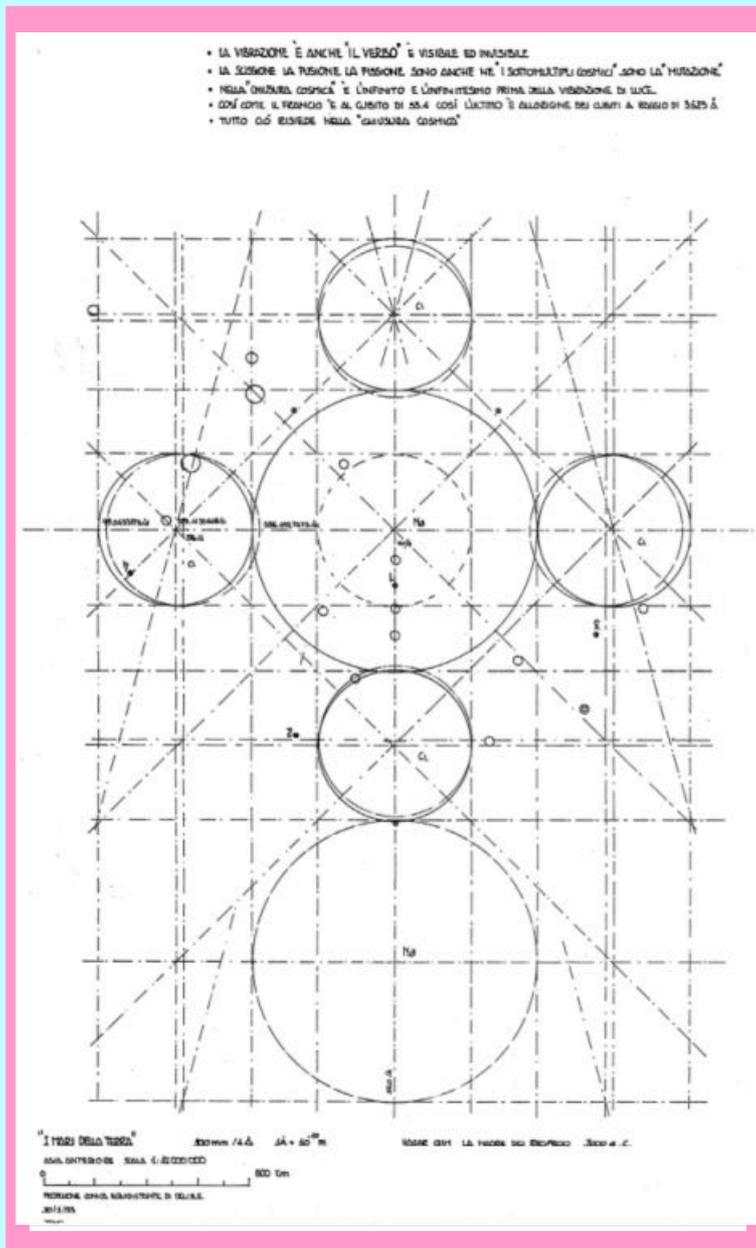
...la scissione, la fusione, la fissione, sono anche nei “Sottomultipli Cosmici” sono la “mutazione”

...nella Chiusura Cosmica è l'infinito e l'infinitesimo prima della vibrazione di luce.

...Così come il Francio è al Cubito di  $52,4 \times 10^{-2}$  così l'ultimo aggregato<sup>7</sup> è all'origine dei cubiti a raggio di  $3,625 \text{ \AA}$ ... e tutto ciò risiede nella "Chiusura Cosmica"...

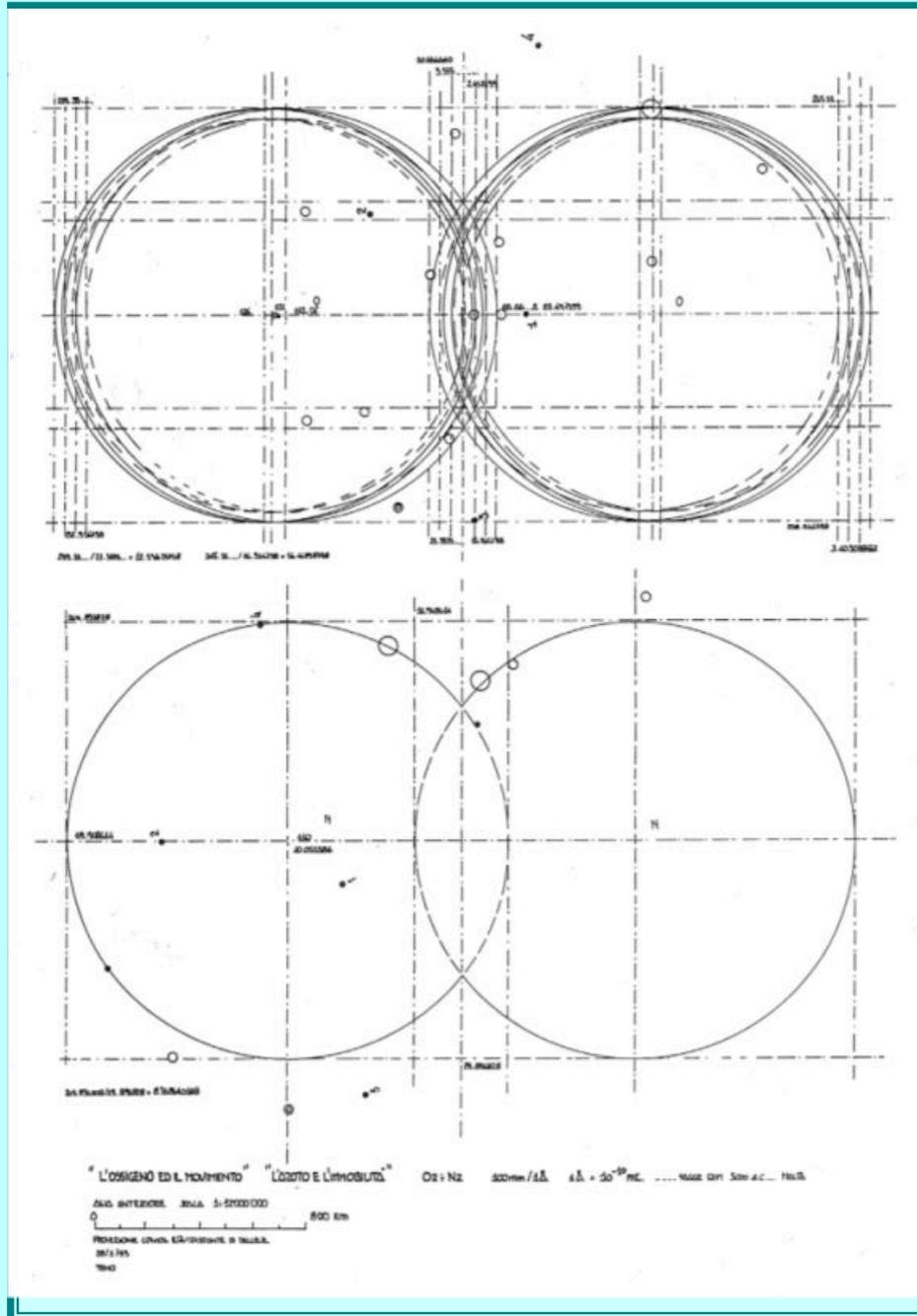
<sup>7</sup> Riferito all'ultima “semi-doppietta” del codice punti sulla base della “Madre della Reciprocità”.

## Il cloruro di sodio:



... e la **Civiltà Maltese** di 6000 anni fa!

**“l'Ossigeno ed il movimento”, “l'Azoto e l'immobilità”** Queste molecole stanno agli antipodi del pensiero; ma entrambe sono costituite dai principali elementi vitali. Nasce dal legame per sottrazione elettronica il passo di **3,555553333** che ci apre la via verso **“Il Suono Dell'uomo”**, ove si completa l'essere vivente in tutte le manifestazioni sensibili acustiche e visive!  
 L'azoto è nell'intimo della genia cellulare degli esseri viventi; ma all'azoto spetta l'immobilità, seppur è l'elemento che origina il metabolismo!



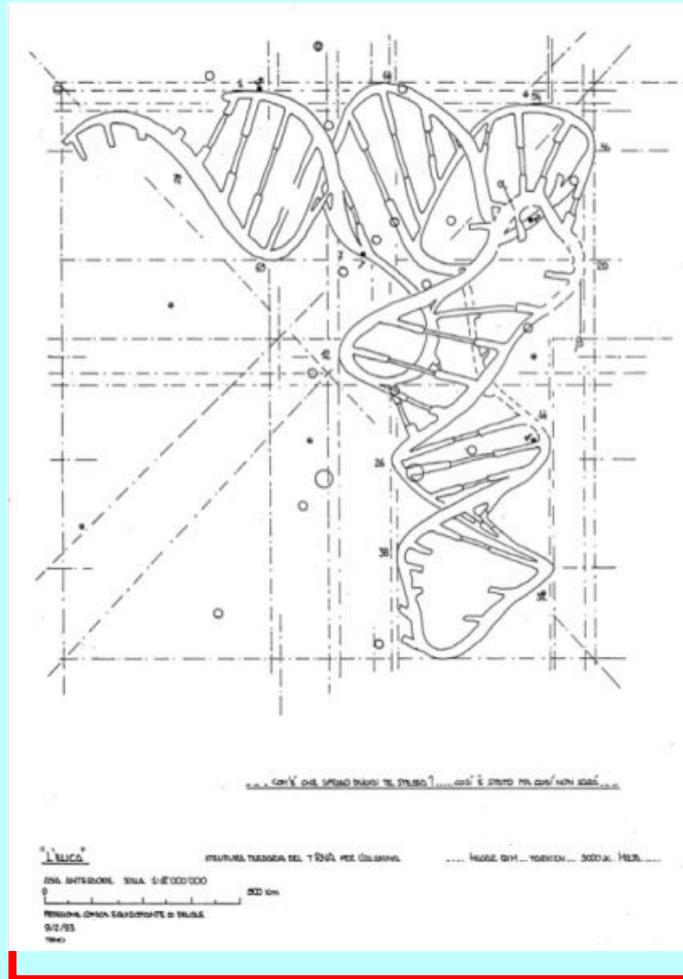
“L’Ossigeno e il movimento”

“L’Azoto e l’immobilità”

“Nella **Generatrice 365,7906975**” A Tarxien spetta questo simbolo, il simbolo ove risiede la Genia dell'uomo ed è qui che impera l'immobile, ovvero nel DNA. In questa struttura molecolare il vertice del Triangolo Sacro nel Punto Cosmico in **1Uno** e dei Punti Cosmici **2Due** e **3Tre** giacciono nel segmento centrale del DNA.

“**Le Geometrie nell'Uomo**” La struttura secondaria a “trifoglio”, ove all’origine del “trifoglio”, giace il centro del Triangolo Sacro, risiedono le Genie umane che ora sono viste nella Memoria Cosmica! A Ggantija spetta questo arduo messaggio; ma loro sono i Giganti...e ben sopportano il lavoro!

“**L'Elica**” Questo disegno è completo ed è vitale e secondo i Codici di Cheope e Chefren non “mangerà più se stessa” perché ora è vista nella Memoria Cosmica! Ad Agar Qim l'arduo compito di illustrare questo simbolo della vita!



“L’Elica”

**"Le aggregazioni per l'uomo"** Le complesse molecole degli acidi nucleici, che formano le origini azotate del DNA e l’RNA, sono alla base dell' esistenza degli esseri viventi e da esse ora è la vita ed il Controllo, affinché tali aggregazioni non siano contaminate da forze metamorfiche distruttive imposte! Così è il desiderio dell'acqua, che ora disseta e dà la vita; ma se ne abusi in essa l'uomo annega! Così è il fuoco che cuoce le vivande e riscalda dal gelo; ma se ne abusi in esso è l'incenerimento di ciò che vive!

Così è il Sole che con i suoi raggi illumina e dà la vita; ma se ne abusi ti acceca!

Tutto ciò soggiace alla Chiusura Cosmica generata dai calcoli effettuati con i Codici di Cheope e Chefen.

Loro ci insegnano che:

All'uomo giova la ricerca perché è "intelletto" ed essa è per il bene dei popoli; ma già si sa che, se la ricerca è per il “ventre” dell'uomo, potrà ancora aiutare l'uomo?

...Agli uomini di scienza dei tempi passati e futuri, la loro apparente rigidità è spesso pura umiltà, ma quando operano per il “ventre” operano contro se stessi e contro l'uomo?

...Allo scienziato è il sorriso della bontà e della purezza dello spirito e può certamente gioire delle sue ricerche!

...Lo scienziato completa la triade essenziale dell'evoluzione umana Fede Arte e Scienza...

...È il buio eterno ove è stata oppressione allo scienziato nella fede

...Chi ha accecato lo scienziato ha accecato se stesso?

Ad esempio riferendoci a quanto detto sopra, è a tutti noi noto, ciò che toccò a Galileo Galilei per aver comunicato ufficialmente la sua conferma che dimostrava la validità del sistema eliocentrico, condividendo appieno la scoperta di Copernico.

Ai tempi di Galileo Galilei, non era concesso esporre apertamente ciò che stava emergendo alla luce sulle leggi che governano il Sistema Solare.

Galileo condusse gli studi e le analisi, finché poté confermare le tesi del suo compagno d'astronomia Copernico e dei loro predecessori greci Ecfanto<sup>8</sup> e Aristarco<sup>9</sup>, che sin dai tempi antichi, sostenevano il sistema eliocentrico<sup>10</sup> in contrapposizione a quanto si consolidò nelle *gerarchie religiose* del sistema geocentrico<sup>11</sup> di Tolomeo!

Galileo Galilei s'esprime inequivocabilmente a sostegno della tesi eliocentrica, fu fermo e risoluto, pur cosciente del suo futuro destino ed espose il suo pensiero al riguardo di «...Giosuè<sup>12</sup> che fermò il sole per un giorno intero...» nella lettera<sup>13</sup> al Padre Benedetto Castelli il 21 Dicembre del 1613:

«...Li particolari ch'ella disse, riferitimi dal signor Arrighetti, mi hanno dato occasione di tornare a considerare alcune cose circa al portare la Scrittura Sacra in dispute di cose naturali, ed alcune altre in particolare sopra il luogo di Giosuè propostogli, in contraddizione della mobilità della Terra e stabilita del Sole, dalla Gran Duchessa Madre con qualche replica, della Serenissima Arciduchessa...»

L'Istituzione religiosa non accettò alcun cambiamento rispetto a quanto era scritto nella... “tradizione” e, anche Galileo Galilei<sup>14</sup> fu condannato d'eresia e, a differenza di Copernico dovette subire l'imposizione dell'Istituzione religiosa di quel tempo. Se in Norimberga per Copernico non s'alzò la mannaia, per Galileo Galilei in Roma, essa scese su di lui senza esitazione.

Nel 1632 non vi fu alcuna possibilità di sfuggire alla condanna d'eretico. Costretto ad abiurare, fu condannato alla prigione a vita, pena commutata prima in isolamento assoluto presso il vescovo Piccolomini, suo antico allievo e amico, poi nella sua villa d'Arcetri.

Copernico sfuggì, al giudizio religioso, perché agì con prudenza nel divulgare le sue ide. Nel 1505 pubblicò un manoscritto anonimo di 6 pagine (Commentariolus) in cui affermava, senza prove osservative né matematiche, che la Terra si muove e che il Sole è immobile. Lo scritto pervenne nel 1533 a papa Clemente VII ma non fu preso in considerazione. Dal canto suo Copernico<sup>15</sup>, a far data dal 1506, aveva iniziato la stesura della sua opera fondamentale: il “De Revolutionibus orbium Coelestium”, in sei libri, che vedrà la luce a Norimberga soltanto nel 1543, pochi giorni prima della sua morte. La tesi Copernicana determinò la riforma radicale dell'astronomia che doveva aprire la via alle successive ricerche e scoperte di Galileo, Keplero<sup>16</sup> e Newton<sup>17</sup>.

La meccanica di Aristotele usciva dal Dialogo decisamente compromessa e veniva delineata una nuova meccanica, in grado di assegnare consistenza fisica e reale all'“ipotesi” copernicana.

<sup>8</sup> Ecfanto, richiamato in Copernico Nicolò sul sistema eliocentrico, da «*Enciclopedia Omnia-©*» 2001.

<sup>9</sup> Aristarco di Samo, astronomo greco (310 – 230 a.C.), fu tra i primi a sostenere che la terra girava intorno al sole e calcolò le distanze della Terra dal Sole e dalla Luna, da «*Enciclopedia Omnia-©*» 2001.

<sup>10</sup> Elicentrico, il Sole è fisso ed i pianeti gli ruotano attorno.

<sup>11</sup> Geocentrico, errato presupposto tolemaico ove è la terra il centro immobile nei confronti del sole.

<sup>12</sup> Giosuè ferma il sole. *Giosuè 10,12-14* ...Fu allora che Giosuè si rivolse al Signore, in quel giorno in cui Dio diede l'Amorreo in potere d'Israele, e gridò al cospetto di tutto Il popolo: o sole, fèrmati su Gabaon, e tu, o luna, sulla valle di Aialon! E il sole si fermò e la luna ristette, fino a che il popolo si fu vendicato dei suoi nemici. Questo non è forse scritto nel Libro del Giusto? Il sole si fermò in mezzo al cielo, né volse al tramonto per quasi un giorno intero. Non ci fu mai più né prima, né poi, un giorno come quello, in cui il Signore ascoltò la voce d'un uomo e combatté in favore d'Israele.

<sup>13</sup> Dal Testo “Galileo Prose scelte” Augusto Conti Edizioni, G. Barbera Editore 1872.

<sup>14</sup> Galileo Galilei astronomo, matematico, fisico e filosofo italiano (Pisa 1564-Arcetri 1642).

Nel 1992 la Chiesa, al termine dei lavori di una commissione appositamente istituita da papa Giovanni Paolo II, ha solennemente riabilitato Galileo Galilei, ammettendo gli errori del Sant'Uffizio, da «*Enciclopedia Omnia-©*» 2001.

<sup>15</sup> Copernico Nicola, astronomo polacco (Torun 1473 - Frombork 1543). Studiò il greco e apprese il pensiero di astronomi antichi (Ecfanto, Aristarco, ecc.) le cui idee differivano da quelle geocentriche di Tolomeo....

Copernico aprì la via alle successive ricerche e scoperte di Galileo, Keplero e Newton, da «*Enciclopedia Omnia-©*» 2001.

<sup>16</sup> Johannes Kepler (Weil, Württemberg, 1571-Ratisbona 1630). Le leggi di Keplero posseggono validità in ogni angolo dell'Universo; si rivelano indispensabili nello studio delle stelle doppie e multiple; nella deduzione della distribuzione della materia all'interno di una galassia; nella pianificazione delle missioni spaziali, da «*Enciclopedia Omnia-©*» 2001.

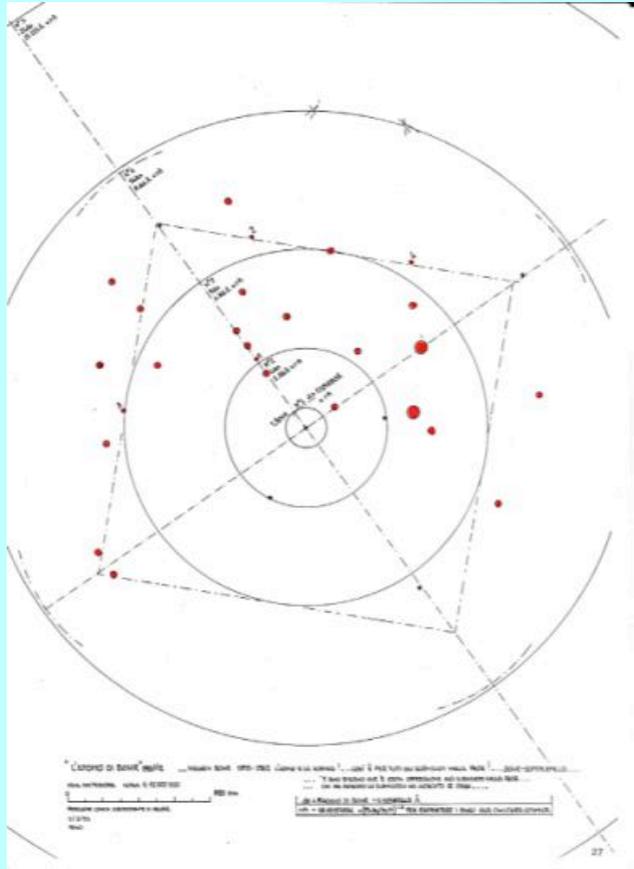
<sup>17</sup> Newton Sir. Isaac, fisico e matematico inglese (Woolsthorpe, Lincolnshire, 1642-Kensington, Londra, 1727), da «*Enciclopedia Omnia-©*» 2001.

### “L’Atomo di Bohr 1913 H<sub>2</sub>”

Qui compare il raggio di Bohr che fondamentale è stato per lo sviluppo della conoscenza atomica: nella rappresentazione del disegno si è rapportato l'ultimo orbitale alla Chiusura Cosmica<sup>18</sup> adottando la relazione:

$rM = 18,02027851 = (25a_0 / 50M)^{-1}$  per rapportare i raggi alla Chiusura Cosmica.

$a_0$  = raggio di Bohr = 0,529177249 Å



“L’Atomo di Bohr 1913 H<sub>2</sub>”

“Dal punto triplo allo zero assoluto” È meraviglioso transitare dalla mobilità dell'ebollizione degli elementi ed in vero dell'acqua, all'apparente immobilità delle sostanze esposte allo zero assoluto che, secondo le attuali conoscenze della fisica termodinamica, sarebbe assolutamente irraggiungibile!

Dai Codici di Cheope e Chefren si apprende che:

«...anche nell'immobilità dell'energia molecolare apparente, in realtà v'è sempre l'energia Creatrice che è nello Spirito Puro.

...La struttura intrinseca atomica, allo zero assoluto è parte intrinseca dell'Energia Creatrice dello Spirito Puro.

...Non si alterano alle basse temperature le strutture dell'atomo, bensì subiscono profonde mutazioni nel caso della disintegrazione nucleare operata con gli strumenti di guerra dall'uomo.

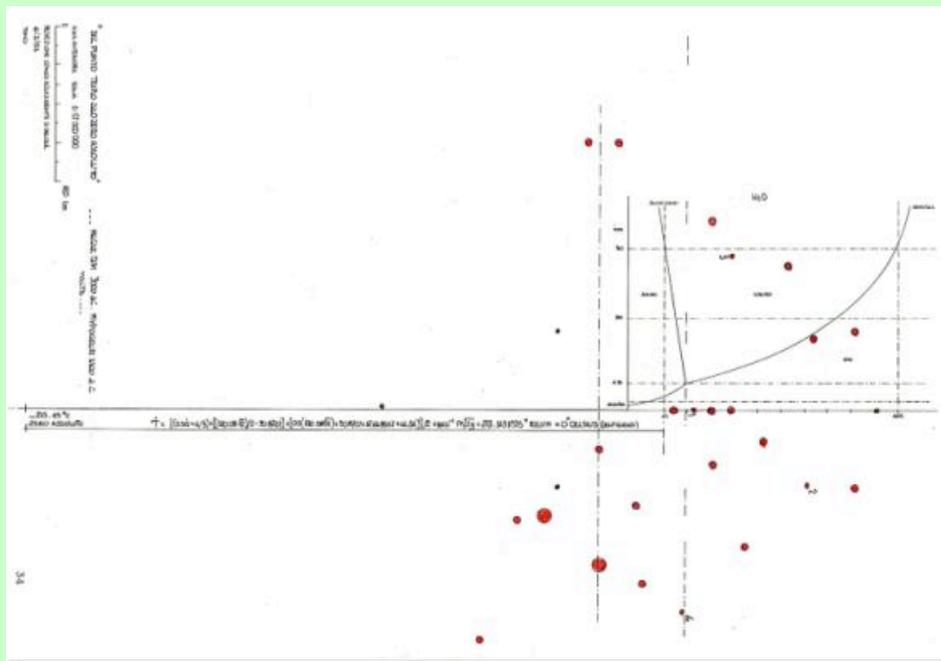
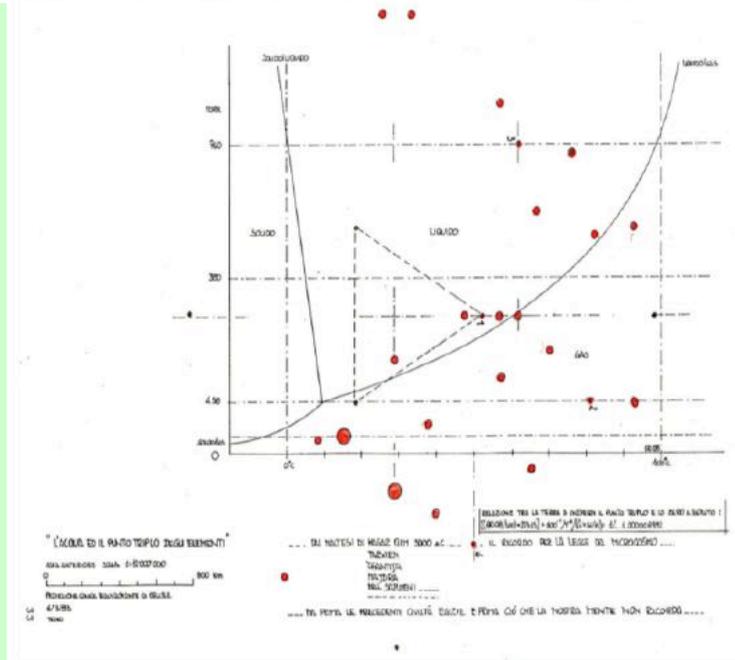
...Nelle "dolci" mutazioni v'è la Conoscenza e "l'Intelletto"...».

Il segmento rappresentante l'ampiezza dello zero assoluto espresso in gradi Celsius, è ottenuto dalle Geometrie Cosmiche della **Chiusura Cosmica**:

<sup>18</sup> Il 4° livello energetico eccede la tangenza di Venere su “La Grande Stella” di c.a 1,3%.

$$\dot{T} = \left\{ (0.5\dot{G}x4/3) + [(170.08x\sqrt{2})/2 - 90.8727] + [0.5(170.08x\sqrt{2}) + 90.8727 + 17.648567 + 44.24] \right\} / 2$$

$$+ 2000^{-1} \cdot \dot{M} \sqrt{2g} = 273.1497935^\circ \text{KELVIN} = 0^\circ \text{CELSIUS (centigradi).}$$



“L’acqua e il punto triplo degli elementi”(sopra) - “Il punto triplo allo Zero Assoluto”(sotto)

I calcoli eseguiti secondo i Codici di Cheope e Chefren danno il valore dello **Zero Assoluto**, o meglio espresso come  $T = 0^\circ \text{ Kelvin}$  uguale a: **-273,1497935°C**.

La scienza sperimentale a partire da Charles<sup>19</sup> e Gay-Lussac<sup>20</sup> ci insegna che  $V/T = k$  costante e, il valore della temperatura assoluta di Kelvin<sup>21</sup>, da molteplici verifiche tra 0°C e 100°C, rispettivamente le temperature del ghiaccio e di ebollizione dell'acqua ad 1 Atm., è stato assunto pari a **-273,15°C.** ed anche: ad ogni grado Centigrado di aumento della temperatura il volume del gas perfetto aumenta di:  $1^\circ\text{C} / 273,15 = 3,660992129^{-3}$  volte.

Secondo questa legge fisica si dimostra che alla temperatura di  $T = 0^\circ \text{ Kelvin}$  un volume  $V_t$  di un gas scompare e quindi, anche la sua massa diventa zero:

$V_{0^\circ\text{K}} = V_t \times 0^\circ\text{K} / t^\circ + 0^\circ\text{K} = 0$  condizione questa fisicamente irraggiungibile.

A questo punto si rammenta che: nel 2007 Rudnick ha scoperto nel cosmo, un volume di c.a 1 miliardo di anni luce di vuoto assoluto, in netto contrasto con quanto è alla base della legge fisica prima descritta.

**"Il fuoco ed il movimento"** Eccoci al movimento della nostra passata Era!

Il motore endotermico!... Otto<sup>22</sup> e Diesel<sup>23</sup>, grazie a loro v'è stata grande evoluzione in questa terra infatti, quei cicli termodinamici dei motori, sono del grande scienziato Carnot<sup>24</sup> e quei cicli non potranno più mutare in eterno perché sono nella verità della legge del lavoro termico in questa terra! E quei "cicli termici" ci riportano allo zero assoluto di **-273,15°C** ovvero **0° Kelvin!** I riferimenti fisici e matematici, di quelle leggi termodinamiche, sono ricondotti nel Trascendente dei Codici di Cheope e Chefren.

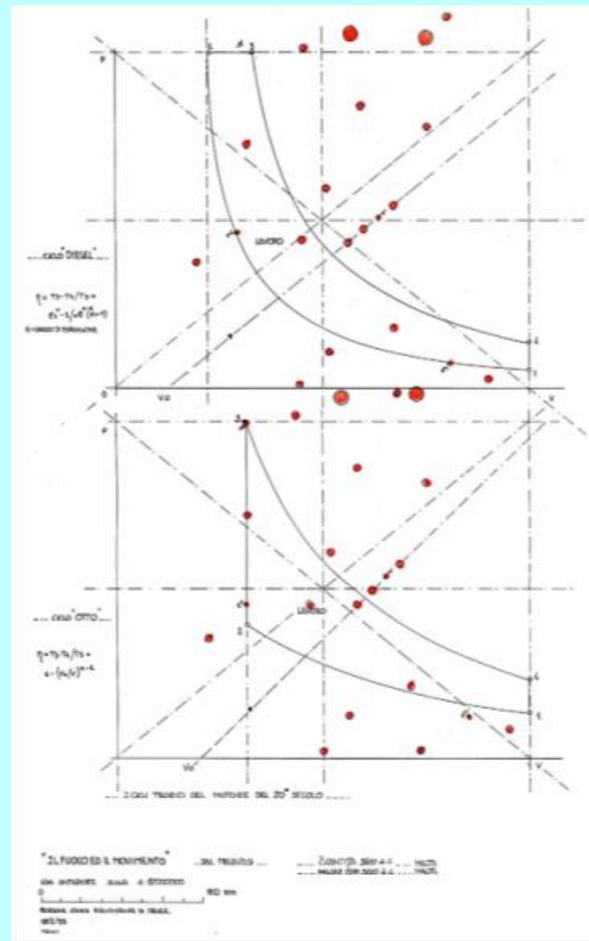
I veicoli di tutto il mondo hanno i motori che rispondono a questi cicli termodinamici. Il ciclo Diesel avviene per accensione spontanea del combustibile al punto morto superiore del pistone, mentre il ciclo Otto avviene per accensione comandata. I due tipi di ciclo si differenziano sostanzialmente dal rendimento termodinamico offerto che, nel ciclo Diesel può raggiungere il 42% del potere calorifico inferiore del combustibile, mentre il ciclo Otto può raggiungere il rendimento termodinamico di c.a. il 32%.

Per i trasposti pesanti ben si presta il motore a ciclo Diesel per l'alta coppia ed il rendimento reso, mentre per i veicoli leggeri ben si presta il motore a ciclo Otto. Vi sono anche i motori a ciclo aperto, turbogas, che si usano negli aeroplani, negli elicotteri e nelle centrali elettriche di compensazione.

Questi motori mal si prestano per il trasporto su strada ed hanno un rendimento termodinamico intorno al 30%.

I veicoli elettrici hanno un rendimento utile finale, rispetto all'energia primaria consumata con il petrolio o con il nucleare utilizzati per produrre l'energia elettrica, che non supera il 12%, cioè inferiore a tutti gli altri mezzi di propulsione su strada.

Il rendimento termodinamico delle grandi turbine a vapore utilizzate per generare l'energia elettrica nelle centrali è il più alto in assoluto: c.a. il 45%.



<sup>19</sup> Charles Jacques - fisico francese, (1746-1823)

<sup>20</sup> Gay-Lussac, Joseph Louis – chimico e fisico Francese, (1778-1850)

<sup>21</sup> Kelvin William Thomson, lord - fisico e matematico inglese, (1824-1907)

<sup>22</sup> Otto Nikolaus August – ingegnere tedesco, (1832-1891)

<sup>23</sup> Diesel Rudolf – ingegnere tedesco, (1858-1913)

<sup>24</sup> Carnot Sadi-Nicolas-Léonard, fisico francese, (1796-1832)

In questa nuova Era della Sacra Sfinge, dove si deve risparmiare petrolio quanto più possibile, non è forse essenziale che l'energia utile finale alle utenze mondiali giunga al rendimento termodinamico il più alto raggiungibile?

### A questo punto della descrizione giungono spontanee le seguenti domande:

- Tutti gli argomenti illustrati fin'ora in quale modo discendono dall'antica Civiltà Maltese?
- Qual è il filo connettore tra la prima immagine illustrata, che rappresenta la molecola dell'acqua, e tutto quanto si è visto sin'ora e si vedrà di seguito?

Sin dalla rappresentazione della molecola dell'acqua **emerge spontanea la sinergia con il mondo dell'infinitamente piccolo: "L'Atomo e tutte le sue particelle"** e, grazie allo scibile acquisito, si dispone oggi con buona attendibilità delle dimensioni atomiche e molecolari. Quindi il passo è breve, si constata rapidamente il legame in perfetta scala matematica di quelle dimensioni infinitesime e l'Universo che ci circonda e questa constatazione, avviene grazie ai **Codici di Cheope e Chefren** che omogeneizzano tutto il cosmo.

### Le immagini che seguono completano questo scenario dell'Antica Civiltà Maltese:

"**La Donna dei Reciproci 108,23273**" Hagar Qim 2700 a.C. al museo della Valletta compare questa donna che porta il messaggio della fecondità nel segno dell'amore vicendevole e trasmette tanta energia Cosmica da rendere futili altre argomentazioni. I rapporti geometrici di questa Opera consentono: la determinazione del calcolo del reciproco diametro della **Terra** secondo il **Codice di Cheope e Chefren**:

$$108,23273 \left\{ \begin{array}{l} / 4/3 = 81,174548 \quad \text{raggio Terra di Cheope} \\ / 14/11 = 85,040002 \quad \text{raggio Terra di Chefren} \end{array} \right.$$

"**Nella Quiete**" Hypogeum 3300-3000 a.C.. Certo è giusto il riposo e molti esseri nascono in questa, terra per goderne le bellezze; ma ben presto esplose il frastuono ed il dolore, per questo ora la Memoria Cosmica Vede l'Uomo e ne controlla le gesta e ne scruta la Genia?

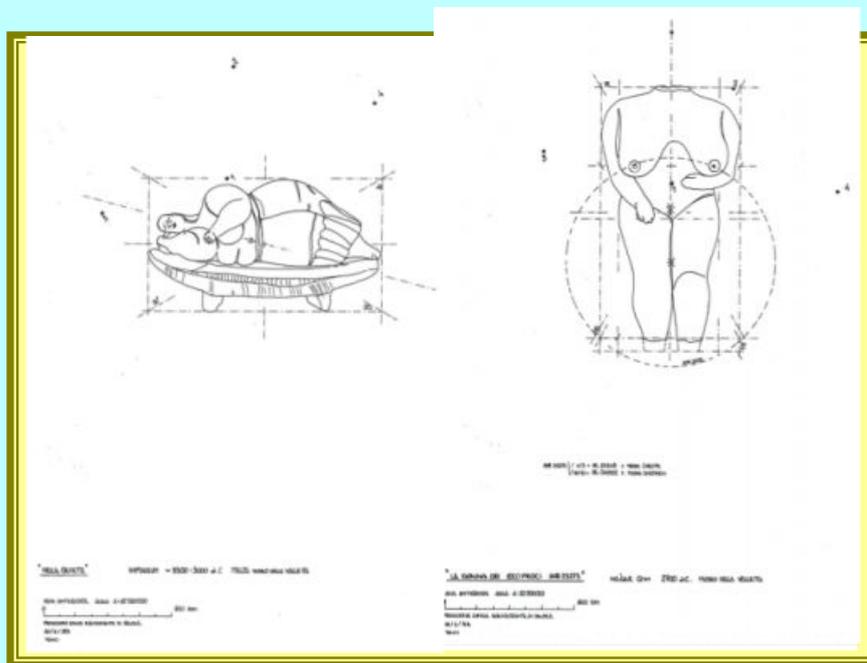
In questa Terra che è "Se Stessa" potrà esservi anche il riposo per i buoni visitatori?



"Donna dormiente" Hypogeum (3300-3000 BC) Valletta- Museo di archeologia (By Photo copyright: CLIK)



“Venere di Malta” Tempio di Hagar Qim (c. 2700 BC) Valletta- Museo di archeologia (By Photo copyright: CLIK)



“Nella Quiete”

“La Donna dei Reciproci”

**"Le Sacre Spirali"** A Tarxien 3000 a.C. si parla dell' accelerazione delle particelle in quella lontana evoluta civiltà. Certo è che le potenti e ricche nazioni hanno sviluppato quegli acceleratori per studiare la materia e per cercare anche la particella nucleare che generò l'universo: il "Bosone di Higgs"<sup>25</sup>.

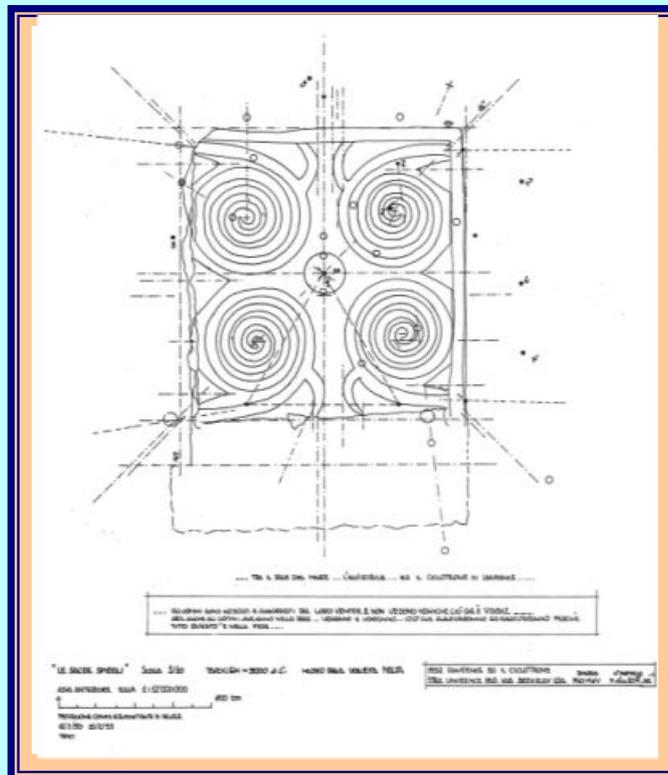
<sup>25</sup> Peter Higgs – fisico nucleare inglese. Propose la ricerca di questa particella, detta anche *particella di Dio*. La ricerca è stata condotta nell'acceleratore LEP del CERN di Ginevra, per svariati anni, senza alcun risultato che ne confermasse

Secondo i Codici di Cheope e Chefren si evidenzia che:

«...gli uomini sono accecati ed assordati dal loro “ventre” e non vedono neanche ciò che è visibile...Ora anche gli uomini saranno nella Legge, vedranno ed udiranno ciò che guarderanno ed ascolteranno perché tutto questo è nella fede? L’antica civiltà Maltese ne rappresenta la sintesi con questa immagine, di oltre **6000** anni fa che ci trasporta lontanissimo nello spazio e nel tempo. Ora quelle remote civiltà sono oggi ed erano prima: perché l’uomo non si accorge di ciò che gli è di fronte? Ma ora vede e se ne accorgerà?»



“Le Spirali” Valletta- Museo di archeologia (By «Malta ein archäologisches paradies», M.J Publications Ltd Valletta, pag. 38)

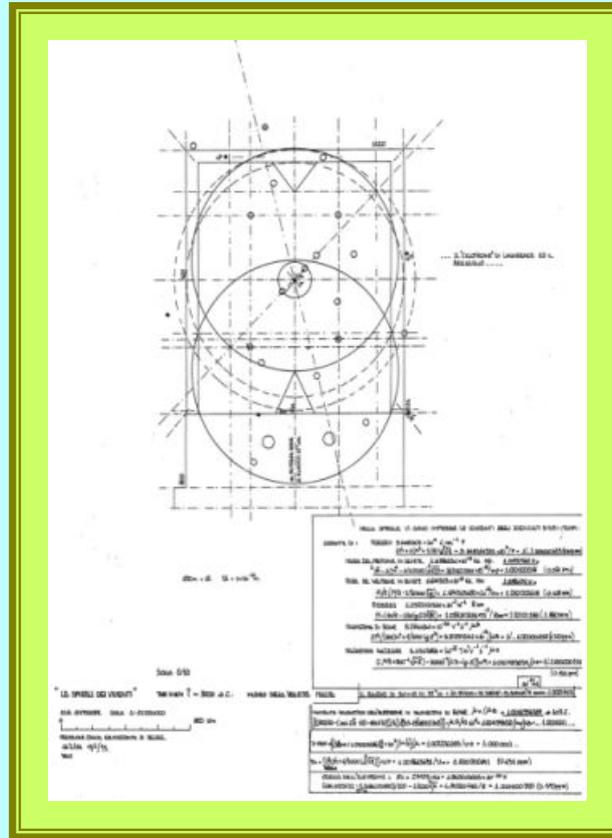


“Le Sacre Spirali” Tarxien c.a 3000 a.C.

l’esistenza e, nel 2000, furono sospesi gli esperimenti che, ripresi negli ultimi tempi ne avrebbero dimostrata l’esistenza?

**"Le Spirali dei Viventi"** Tarxien c.a 3000 a.C.

I testi Religiosi dell'Antico Egitto ci insegnano che:  
Nella spirale di Tarxien vi sono impresse le costanti fisiche degli scienziati di tutti i tempi che vanno ad aggiungersi a quelle già dette nelle Parole dei Buddha:



“Le Spirali dei Viventi” Museo della Valletta Malta

**L'Isola di Malta quali tesori monumentali racchiude nel sottosuolo?**

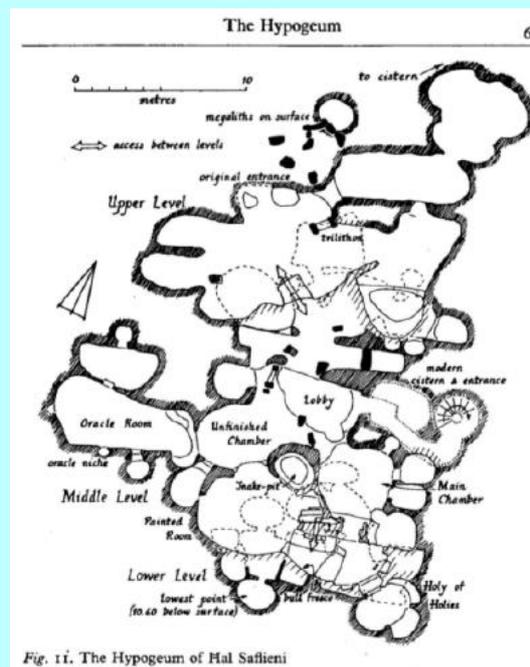


Fig. 11. The Hypogeum of Hal Saflieni

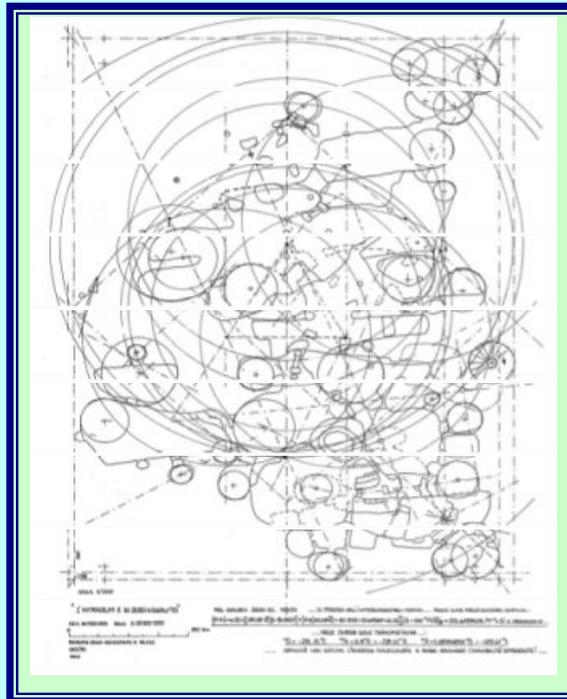
“The Hypogeum of Mal Saflieni” Planimetria originale, (D.H. Trump, «Malta An Archaeological Guide», pagg. 61)

Da questa planimetria in versione originale, tramite i Codici di Cheope e di Chefren, si ottengono i luoghi precisi generatori e le corrispondenti curve geometriche in perfetta scala con la Chiusura Cosmica.

Gli Architetti dell'Epoca, in quest'Opera, realizzarono la geometria d'assieme, del megalitico insediamento in parte sotterraneo, riconducibile matematicamente allo "zero assoluto" secondo Kelvin, come si legge di seguito.

**"L'Hypogeum e lo zero assoluto"** In Mal Saflieni 3300 a.C. risiede la relazione dello zero assoluto di "Kelvin" come si accerta tramite i calcoli eseguiti con i Codici di Cheope e Chefren. Alle bassissime temperature molti elementi diventano superconduttori e possono essere attraversati dalla corrente elettrica senza alcuna perdita sensibile, così ad esempio: il Gadolinio, dalla frequenza di 440Hz come compare sul disegno Cosmico "Il Suono dell'Uomo", diventa appunto superconduttore e, legato con altri elementi, può essere utilizzato nei filamenti di apparati elettrici in grado di lavorare con campi magnetici altissimi, superiori a qualsiasi altro sistema elettromagnetico.

Ciò accade perché alla temperatura prossima allo zero assoluto, le energie intermolecolari non interferiscono sul transito del flusso elettronico, indotto da una differenza di potenziale elettrica esterna, perché è come se fosse stata sgombrata la strada di transito!



“L'Hypogeum e lo zero assoluto” 3300 – 3000 a.C.”

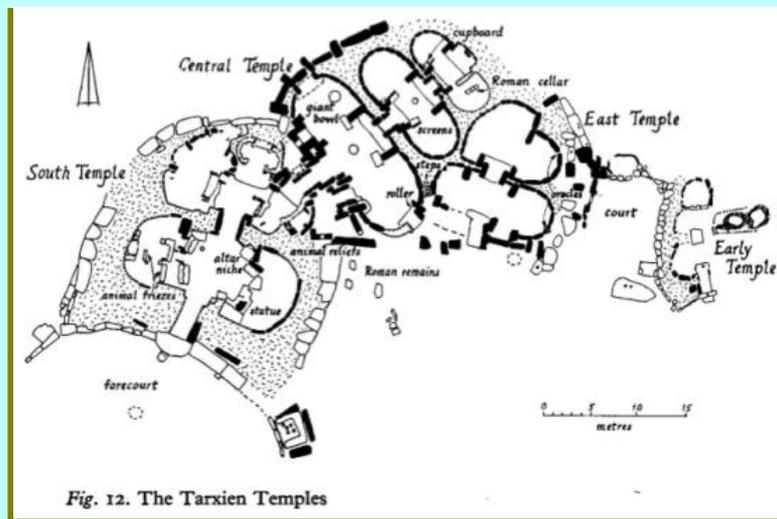
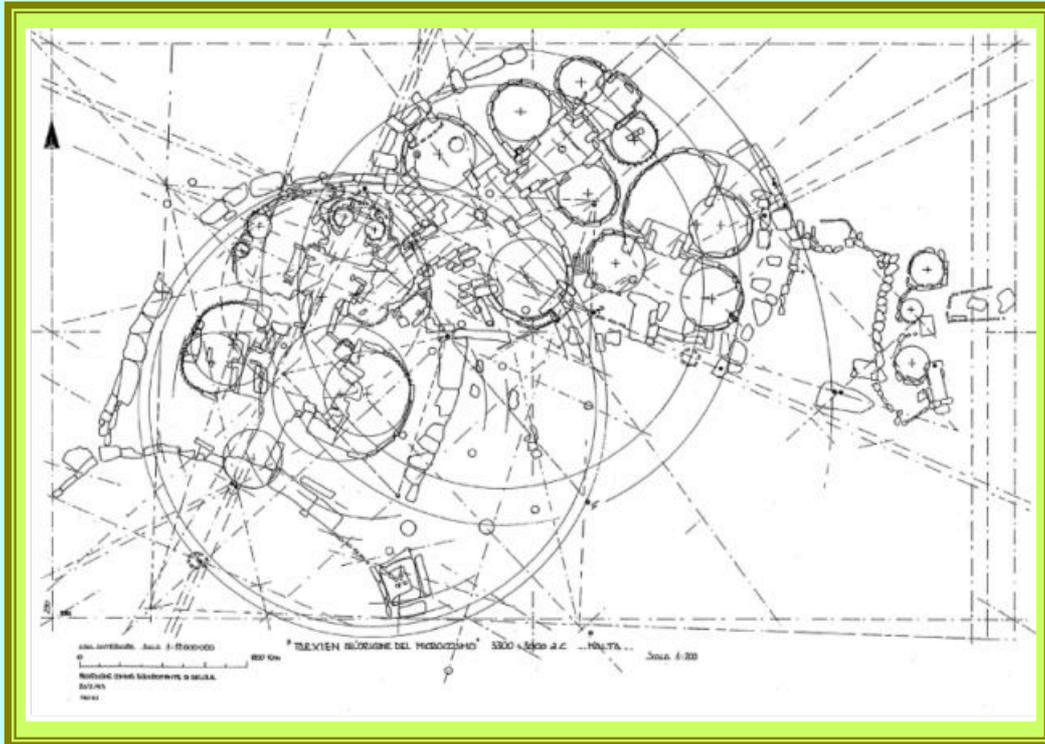


Fig. 12. The Tarxien Temples

“The Tarxien Temples” Planimetria originale, (D.H. Trump, «Malta An Archaeological Guide», pagg . 68)

Anche questa planimetria, come la precedente dell'Hypogeum, si incastona perfettamente con i parametri geometrici della Chiusura Cosmica come si vede nella figura sottostante:



“Tarxien all’Origine del microcosmo” 3300 – 3000 a.C.

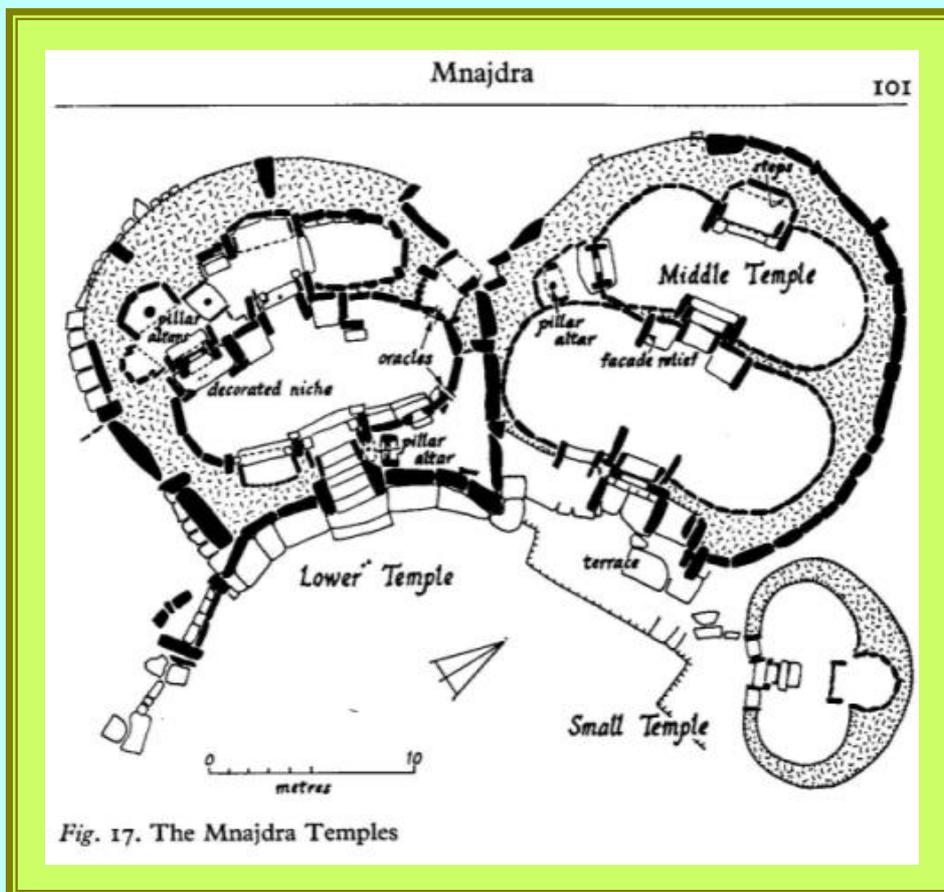
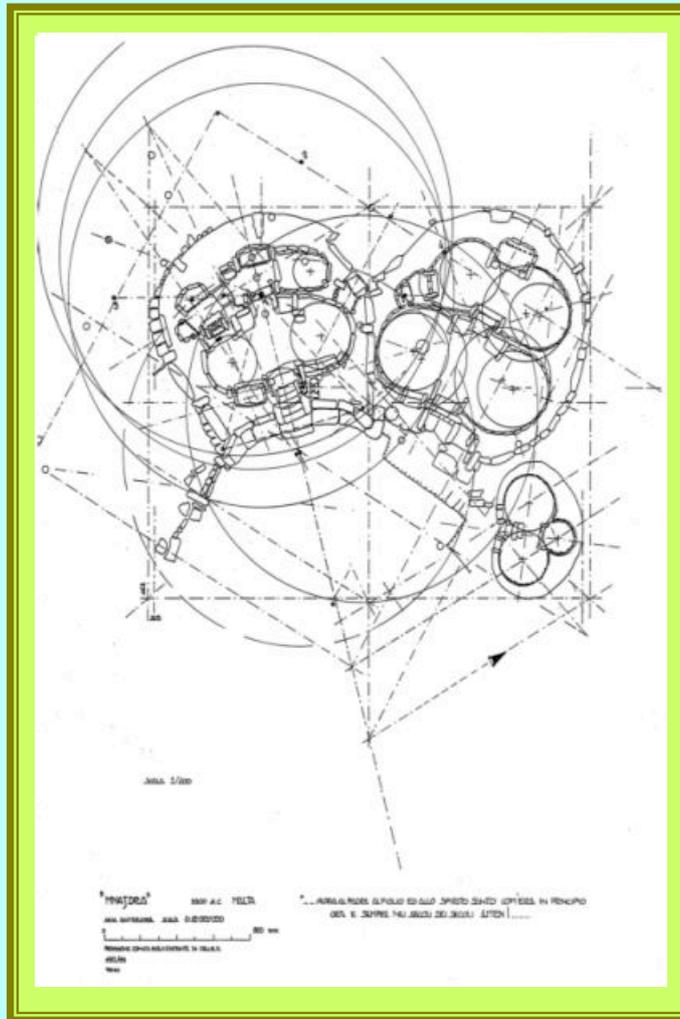


Fig. 17. The Mnajdra Temples

“Mnajdra 3300 a.C.” Planimetria originale,  
(D.H. Trump, «Malta An Archaeological Guide», pagg . 101)



“Mnajdra 3300 a.C.” Secondo i Codici di Cheope e di Chefren

**"Mnajdra"** 3300 a.C. Dalla Sapienza dell'Antico Egitto ci giunge l'apprendimento degli eventi nell'Era appena trascorsa:

«... Il Messia è stato ascoltato dal mondo intero ed è stato tradito dal mondo intero; ora chi è cristiano non è Cristiano chi non è cristiano è Cristiano e ciò ora è conosciuto nella Memoria Cosmica. L'uomo può sbagliare sempre, perché è uomo; ma deve conoscere la Legge ed allora non può più sbagliare volontariamente. E sono quegli uomini che conoscono la Legge ad aver sbagliato ed in loro il pentimento perdona; ma in loro se non è destino è la notte eterna...».

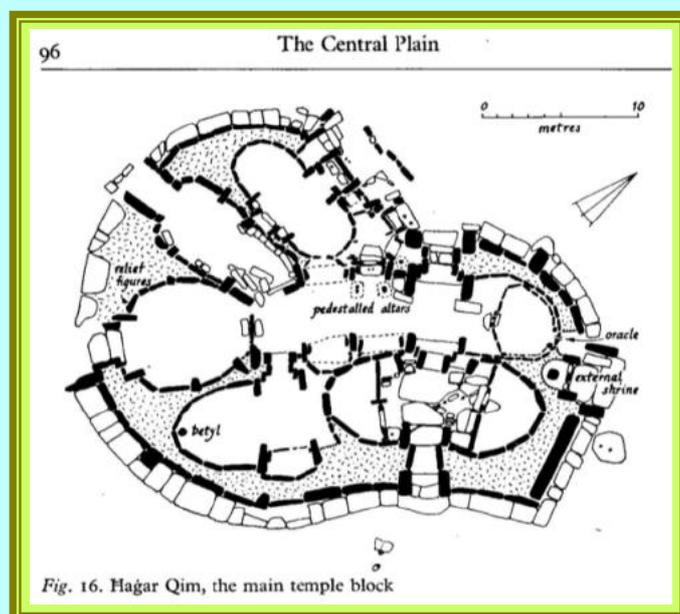
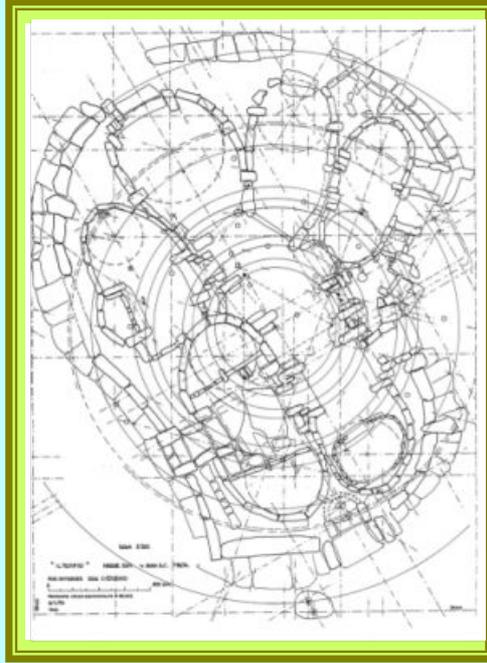


Fig. 16. Hagar Qim, the main temple block

Tempio di Hagar Qim 3000 a.C. Planimetria originale, (D.H. Trump, «Malta An Archaeological Guide», pagg . 96)

**"Il Tempio"** Ora è bello vedere questa immagine, ruotata di 90°, del Tempio di Hagar Qim ove, al centro, giace il Triangolo Sacro di 800/12 x 3 che è anche il "Cuore" della Chiusura Cosmica entro la "Stella di Davide".



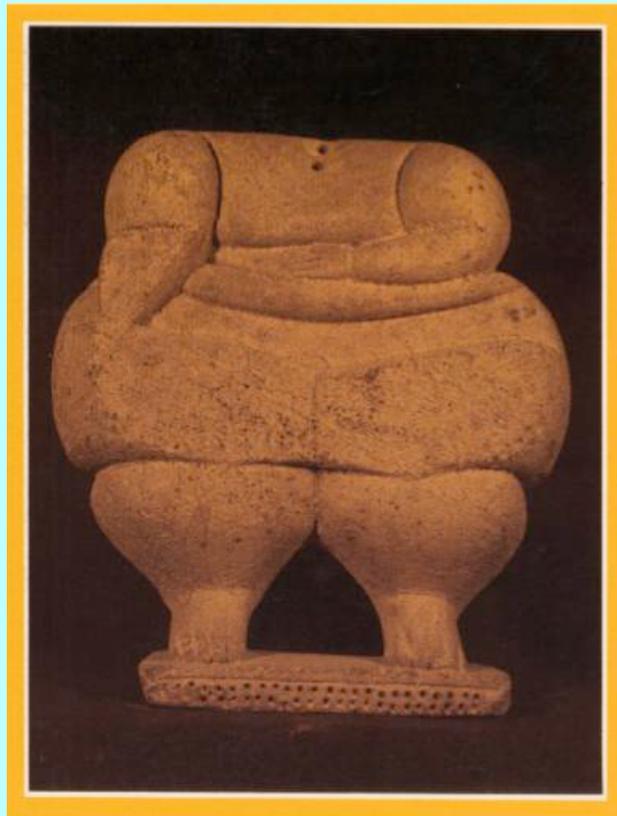
"Il Tempio" Hagar Qim 3000 a.C.

**"La Madre Della Reciprocità"** Hagar Qim 3000a.C.

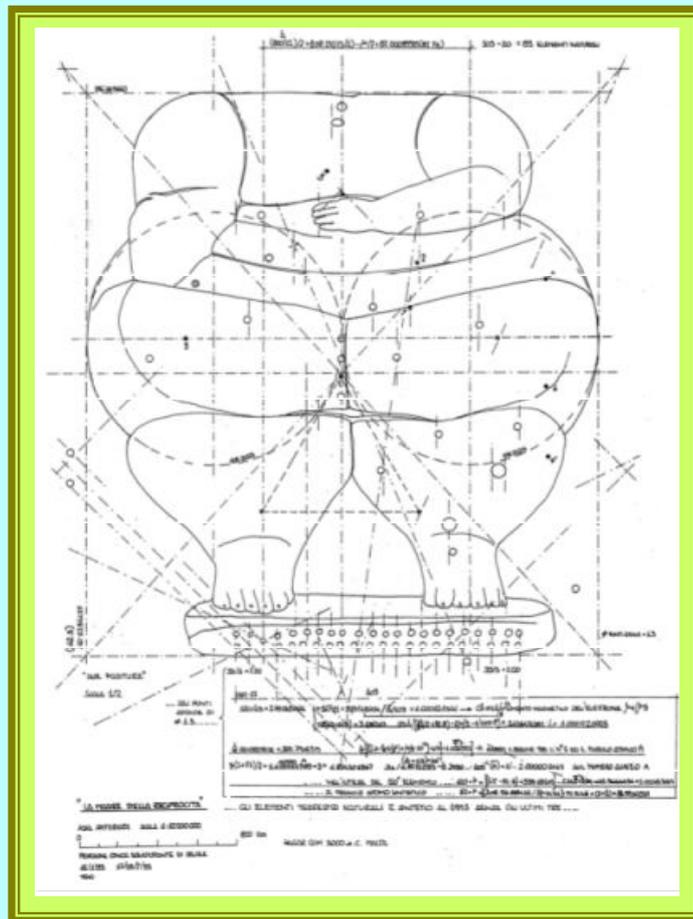
Gli elementi terrestri naturali e sintetici al 1993 senza gli ultimi tre di cui si era a conoscenza sono rappresentati nell'immagine di questa Madre.

E' nel segno della collaborazione amichevole tra gli uomini ed il dialogo, inteso o sottinteso, il tutto per il bene comune!

Il termine dei punti codice, che sono collocati nel piedistallo, è al "semi-punto" a 120 mm che compare, chiaro, dal codice di diametro di 1,3.



"Statuetta" - Hagar Qim Museo Archeologico Valletta. (By «Malta ein archäologisches paradies», M.J Publications Ltd Valletta)



### “La Madre della Reciprocità”

Al 108° elemento, **Hs** Assio, coincide il vertice di base del Triangolo Sacro.

(«Malta ein archäologisches paradies», cop. retro)

Degli elementi noti a tutt'oggi<sup>26</sup> ve ne sono svariati: 20 che sono sintetici, prodotti dall' uomo in processi atomici che seppur avvolti nel... “mistero”... sono stati sufficientemente compresi tanto da poter da essi ottenere ...il bene ed il male...?

L'uomo è guidato dall'intuizione sino ai livelli stabiliti e, anche se non comprende l'essenza di tutto, riesce con il metodo delle successive approssimazioni sperimentali, ad accedere nei gangli di trasformazione: generalmente nella forma a maggior scatenamento energetico...?

In questo Disegno compare il riferimento all'elemento sintetico il Francio, il raggio atomico 270 pico metri che è collocato al Cubito Sacro della Chiusura Cosmica e, per tale similitudine, all'ultimo “semi-punto” collocato a 120, esiste il richiamo ad un “Aggregato Atomico Ignoto” che non può rientrare nella tavola periodica<sup>27</sup>. Questo “UAA”<sup>28</sup>, qui denominato “Sankhio”<sup>29</sup>, e si troverà all'origine dei Cubiti della Chiusura Cosmica al raggio atomico di 326,5 pico metri e a questo “aggregato atomico”, è attribuito l'anno di definizione = 2743,024989<sup>30</sup>.

Nella "La Madre Della Reciprocità" compaiono appunto i reciproci di Cheope e di Chefren riferiti alla Terra: **108,23273**  $\frac{4}{3} = 81,174548$  raggio terra di Cheope  $\frac{14}{11} = 85,040002 =$  raggio terra di Chefren

<sup>26</sup> 103, di cui si era a conoscenza tramite i testi d'epoca, vedi, i riferimenti in bibliografia.

<sup>27</sup> In origine era considerato un “elemento atomico”, ma l'analisi grafica e matematica, rieseguita sulla base dell'attuale conferma Cosmica sul “limite a 112 elementi”, ne invalida quella definizione; mentre l'elemento Cn 112 si ricollega esattamente alla circonferenza inscritta nel Diadema della “Grande Stella”.

<sup>28</sup> Dicasi: “Unknown Atomic's Aggregate”.

<sup>29</sup> Da: Re Sankha vedi bibl. «Aforismi e discorsi del Buddha».

<sup>30</sup> Rifacendo i calcoli sul limite definito a 112 elementi, questo valore temporale diventa: 2389,405612.



I reperti archeologici appartenenti all'Antica Civiltà Maltese, di cui si è appena fatta una sintetica esposizione, in perfetta sinergia con l'Antica Civiltà Egizia confermano che il limite degli elementi atomici è pari a 112 nell'ultimo che è il **Cn - Copernicio**, come è rappresentato nella Nuova Tavola Periodica degli Elementi Atomici sotto riportata.

**La Nuova Tavola Periodica Degli Elementi secondo Massimo Corbucci**

1    2

1 H    2 He  
IDROGENO    ELIO

Ia    IIa    IIIa    IVa    Va    VIa    VIIa    VIIIa

1    2    3    4    5    6    7    8    9    10    IIIb    IVb    Vb    VIb    VIIb    VIIIb    Ib    IIb

3    4    5    6    7    8    9    10    11    12    13    14    15    16    17    18    19    20    21    22    23    24    25    26    27    28    29    30

11 Na Mg Al Si P S Cl Ar    Sc Ti V Cr Mn Fe Co Ni Cu Zn

19 K Ca Ga Ge As Se Br Kr    Y Zr Nb Mo Tc Ru Rh Pd Ag Cd

37 Rb Sr In Sn Sb Te I Xe    La Ce Pr Nd Pm Sm Eu Gd Tb Dy

55 Cs Ba Ho Er Tm Yb Lu    Hf Ta W Re Os Ir Pt Au Hg

87 Fr Ra Th Pa U Np Pu Am Cm Bk Cf

99 Es Fm Md No Lw    Rf Db Sg Bh Hs Mt Ds Rg Cn

DARMSTADT    RONTGENIO    COPERNICIO

La Nuova Tavola Periodica degli Elementi<sup>33</sup>  
(ATOMO 112 S.r.L. © Edizioni Scientifiche Mondiali)

Queste osservazioni sono di carattere Archeoastronomico e quindi, sono soggette ad errori d'interpretazione che si possono compiere durante lo studio dei Codici rappresentati nella Chiusura Cosmica. I risultati potranno essere meglio verificati con il trascorrere del tempo, e sostanzialmente, s'inquadrano come una nuova materia di studio, parallela allo scibile acquisito, legata alle Leggi che governano l'Universo.

**Pier Luigi Tenci** - Torino 10 Maggio 2013

(I capitoli riportati in questo testo sono tratti dal libro: "L'Era della Sacra Sfinge")

<sup>33</sup> 1972, 920186 – 1976 Massimo Corbucci - Ordine degli elettroni nell'atomo con il limite a 112 e con il limite a 103 Barioni a spin 3/2, e del "Vuoto Quantomeccanico" tra il 71° e il 72° e tra il 103° e il 104° elemento.